



# *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

## **Delibera N.1**

Seduta del 19 febbraio 2025

### **CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE**

**Oggetto:** *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L). Proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni e relative valutazioni; Disposizioni Transitorie-di cui alle Misure di Salvaguardia - art. 2 Delibera Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 del 24/10/2024*

#### **VISTI**

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
- l'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che:
  - a) al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino Distrettuale", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
  - b) al comma 10 prevede che "Le Autorità di Bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di Bacino Distrettuale e i relativi stralci, tra cui il Piano di Gestione Acque, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)";
- l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lett. e), ai sensi del quale il distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i Bacini Nazionali Liri- Garigliano e Volturno, i Bacini Interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, i Bacini Regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria e del Molise;
- l'art. 65 del decreto legislativo n. 152/2006 recante "*Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale*" ai sensi del quale "*il Piano di bacino (...) ha valore di piano territoriale di settore ed*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione della acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato” il quale, ai sensi del comma 8, si articola in più stralci, tra i quali in particolare, ai sensi dell’art. 63 comma 10 lettera a) del D.lgs.. 152/2006, il Piano di gestione delle acque (PGA) e il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) che danno attuazione alle due direttive comunitarie 2000/60/CE (Direttiva quadro acque – DQA) e 2007/60/CE (Direttiva alluvioni), e ai sensi dell’art. 67 del medesimo decreto il Piano di assetto idrogeologico (PAI);

- l’art. 67, co. 1 del D.lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, che “Nelle more dell’approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell’articolo 65, comma 8, Piani stralcio di distretto per l’Assetto Idrogeologico, che contengano in particolare l’individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a Misure di Salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;
- gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti a scala di distretto e di bacino, redatti dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionale relativi a mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, frane e alluvioni, gestione delle coste, governo delle risorse idriche;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024;
- lo Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente, approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018) integrato e modificato con delibera n. 1 del 28 marzo 2024 della Conferenza Istituzionale Permanente relativamente all’Osservatorio Distrettuale Permanente sugli Utilizzi Idrici” (art 63 bis del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.ii.), quale “nuovo Organo” dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, approvato con decreto interministeriale MASE-MEF N. 403 DEL 13/11/2024;

**DATO ATTO CHE** il Segretario Generale, con propri atti (Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 - Decreto n. 592 del 16/11/2020 - Decreto n. 823 del 30/12/2020), in ottemperanza alla normativa su richiamata, ha delineato e posto in essere il percorso di pianificazione in ambito di distretto idrografico definendo le linee guida dei vari Piani, tra i quali il *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*;  
**CONSIDERATO CHE**

- l’Autorità di Bacino Distrettuale ha in corso di attuazione, oltre ai due strumenti su richiamati (Piani



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni), anche l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Interregionali e Regionali, la realizzazione del Piano di Gestione per il Rischio da Frana e la predisposizione del Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

- nelle more della predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale e dei Piani di Gestione, restano in vigore i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico predisposti dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Interregionali e Regionali ricadenti nel territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

### **VISTE**

- la Delibera n. 1 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente con la quale:
  - a) si è preso atto dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva medesima (art. 1);
  - b) si è deliberato l'avvio, da parte del Segretario Generale, dell'aggiornamento dei Piani Stralcio di Bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando adeguate forme di pubblicità (art. 2);
  - c) si è deliberato, nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, l'applicazione di Misure di Salvaguardia previste da specifica Delibera contestualmente adottata, misure che decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento di cui all'articolo 2 e comunque non oltre novanta giorni dall'adozione presente Delibera (art. 3);
- la Delibera n. 2 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente con la quale, nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, si è disposta, nelle sole aree attualmente non soggette ad alcuna specifica regolamentazione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale, l'applicazione di Misure di Salvaguardia che decadono con l'adozione delle varianti di aggiornamento dei singoli PAI attualmente vigenti restando in vigore non oltre novanta giorni dalla pubblicazione della su citata delibera;

### **CONSIDERATO CHE**

- il Segretario Generale ha provveduto - con Decreto n. 210 del 9 aprile 2020 - ad avviare la procedura per l'aggiornamento dei vigenti PAI ex L.183/89 ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale, per la sola parte relativa agli aspetti idraulici, rinviando la definizione dei contenuti



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

specifici a successivi decreti da riferirsi ai singoli PAI;

- con successivi Decreti Segretariali, si è dato avvio - per ciascun PAI ex L.183/89 - alle specifiche procedure di aggiornamento, definendo - con appositi documenti tecnico-descrittivi - i contenuti delle nuove mappe del PGRA da inserire nei singoli procedimenti di modifica ex art. 68 del D.lgs. 152/2006;
- che con DS n. 211 del 09 aprile 2020 il Segretario Generale ha avviato un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI ex L.183/89 – Rischio Idraulico vigenti, a seguito di risultanze di studi ed approfondimenti conoscitivi, anche promossi dal Distretto, di concerto con gli Enti territorialmente competenti, non inquadrabile nelle procedure di aggiornamento delle mappe PAI/PGRA di cui alla delibera CIP n. 1 e DS n. 210 su citati, da attuarsi con procedure di variante secondo le disposizioni degli artt. 67 e 68 del D.lgs. n. 152 del 2006;
- le procedure di aggiornamento hanno interessato, in particolare, tutti i PAI ex L.183/89 ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale tra cui il “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo ai bacini dell'ex ADB Regionale della Calabria (D.S. n. 250 del 4 maggio 2020);
- la Legge n. 120 del 11 settembre 2020 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, (integrazioni all'articolo 68 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006) finalizzata alla semplificazione delle procedure di modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico, emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate Misure di Salvaguardia;

### **VISTA**

- la Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24 ottobre 2024 con la quale è stato adottato il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L)*, e delle correlate Misure di Salvaguardia pubblicata sulla G.U. n° 267 del 14/11/2024, sul B.U.R. Calabria n. 240 del 20/11/2024 e sul B.U.R. Basilicata n. 57 del 16/11/2024, nonché sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it);
- **RILEVATO CHE** il Progetto di Piano di cui trattasi, perseguendo gli obiettivi del PGRA e del PAI in un'unica proposta che si riferisce *all'Assetto, alla Mitigazione e alla Gestione del Rischio da Alluvioni sul territorio*, costituisce un “*percorso amministrativo/tecnico/gestionale integrato in materia di Rischio da Alluvione*”;

### **CONSIDERATO CHE**

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a valle delle Pubblicazioni, di cui



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- sopra, anche attraverso lo *Sportello dedicato ed incontri con gli Enti Locali e tutti gli Attori Sociali pubblici e privati*, si è resa disponibile al confronto tecnico ed alle verifiche in relazione ai contenuti del Piano;
- in base a quanto disciplinato dall'art. 3 della richiamata Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24 ottobre 2024, sono pervenute *Osservazioni* relative, tra l'altro, alla richiesta di proroga del termine per *la presentazione di osservazioni al Progetto di Piano*, circostanza anticipata sia alla Conferenza Operativa e sia alla Conferenza Istituzionale Permanente nelle sedute, rispettivamente, del 12 e 19 dicembre 2024;
  - con nota prot. n. 37964 del 20/01/2025 la Regione Calabria, raccogliendo le istanze del territorio, ha rappresentato alla Autorità di Bacino Distrettuale: *i) l'esigenza del differimento del termine di scadenza della presentazione delle osservazioni sulle perimetrazioni individuate nel Progetto di Piano; ii) l'introduzione di una disposizione normativa di gestione della fase transitoria sino alla adozione del Piano; iii) la disponibilità della Autorità di Bacino Distrettuale all'immediata valutazione delle segnalazioni e/o proposte di modifica di perimetrazione riguardanti le aree di interesse nelle more di approvazione del Progetto di Piano Stralcio;*
  - il Progetto di Piano ha profili di estrema innovatività e che le risultanze portano a significative differenze rispetto ai precedenti strumenti per cui, stante le rilevanti ricadute che lo strumento comporta sulle varie realtà territoriali e sulle attività che vi si svolgono, occorre effettuare verifiche e valutazioni ulteriori, d'intesa con gli *stakeholder* pubblici e privati, al fine di una ottimale gestione sostenibile del territorio;
  - ai sensi dell'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 49/2010 le Autorità di Bacino Distrettuali devono procedere "*all'aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvioni e del rischio da alluvioni*" del PGRA, prima richiamato, entro dicembre 2025;
  - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in ottemperanza ai propri compiti istituzionali, ha già previsto, a valle delle pubblicazioni di cui sopra, la concertazione ed il confronto con i portatori di interesse manifestando, da subito, la propria disponibilità alla valutazione delle proposte di ripermetrazione corredate anche dagli esiti di incontri e di verifiche/sopralluoghi in sito;
  - l'Autorità di Bacino Distrettuale ha sottoposto alla Conferenza Operativa, nella seduta del 06 febbraio 2025, lo stato delle attività relative al Progetto di Piano *PSdGDAM-RisAl-Cal/L*;
  - con Delibera n. 1 del 06.02.2025, la Conferenza Operativa, ha deliberato:

**Art. 1)** Di esprimere, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'unanimità dei presenti, *parere favorevole alla proposta di differimento del termine di scadenza della presentazione delle osservazioni sulle perimetrazioni individuate nel Progetto di Piano, sino ad un termine congruo a consentire l'aggiornamento, delle mappe di pericolosità da alluvioni e del rischio da alluvioni del PGRA entro dicembre 2025;*

**Art. 2)** Di esprimere, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'unanimità dei presenti, *parere favorevole alla proposta di*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Disposizione Transitoria di cui alle Misure di Salvaguardia - articolo 2 della Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente del 24/10/2024 sino all'adozione del Piano;*

**Art. 3)** *Di confermare, in ottemperanza ai compiti Istituzionali dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, la disponibilità della stessa alla valutazione delle proposte di ripermimetrazione corredate anche dagli esiti di incontri e di verifiche/sopralluoghi in sito;*

**Art. 4)** *Di chiedere alla Conferenza Istituzionale Permanente di approvare il differimento del termine di scadenza della presentazione delle osservazioni di cui al precedente art. 1;*

**Art. 5)** *Di chiedere alla Conferenza Istituzionale Permanente di adottare la proposta di Disposizione Transitoria di cui al precedente art. 2;*

### **VISTA**

- la nota prot. n. 24974 del 10.02.2025 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha rappresentato la del Viceministro On. Vannia Gava a presiedere in data 19 febbraio 2025 la seduta di Conferenza Istituzionale Permanente per l'esame del seguente ordine del giorno: *Aggiornamenti sul Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L) - proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni e valutazione delle osservazioni pervenute; Disposizioni transitorie-integrazioni alle Norme tecniche di Attuazione/Misure di Salvaguardia;*

### **TENUTO CONTO**

- che nelle more dell'adozione del *PSdGDAM-RisAl-Cal/L* l'Autorità di Bacino Distrettuale procederà, d'intesa con la Regione Calabria, alla elaborazione di specifiche *Norme di Attuazione/Misure di Salvaguardia* in sostituzione di quelle adottate con l'art. 2 della Delibera n. 2 di Conferenza Istituzionale Permanente del 24.10.2024, entro 2 (due) mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione della presente Delibera;
- che nelle aree a diversa pericolosità e rischio di cui al vigente PAI, continuano ad applicarsi le relative *Norme di attuazione e Misure di Salvaguardia*, testo aggiornato al 02.08.2011;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale deve procedere all'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni del PGRA entro dicembre 2025, ai sensi dell'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 49/2010;
- che la Regione Calabria con mail del 18.02.2025, acquisita agli atti con prot. n. 6336/2025, ha formulato proposte di integrazioni al comma 2 del testo della *Disposizione Transitoria* di cui alla Delibera n. 1 della Conferenza Operativa del 06.02.2025;

**CONSIDERATO CHE** nel corso della seduta di Conferenza Istituzionale Permanente del 19 febbraio 2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha proposto alcune integrazioni, al comma 2 ed al comma 6 del testo della *Disposizione Transitoria* di cui alla Delibera n. 1 della Conferenza Operativa del 06.02.2025;

**RITENUTE** meritevoli di accoglimento, sia le integrazioni proposte dalla Regione Calabria e sia le



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

integrazioni proposte dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, su richiamate;

**RAVVISATA** la necessità di dover integrare il testo normativo della *Disposizione Transitoria*, con le proposte di cui ai punti precedenti,

### **DELIBERA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 1)** Di approvare il differimento *del termine di scadenza della presentazione delle osservazioni sulle perimetrazioni individuate nel Progetto di Piano, sino ad un termine congruo a consentire l'aggiornamento, delle mappe di pericolosità da alluvioni e del rischio di alluvioni del PGRA entro dicembre 2025;*

**Art. 2)** Di adottare in tutte le aree a diverso livello di pericolosità idraulica esterne alle perimetrazioni di cui al vigente PAI la *Disposizione Transitoria di cui alle Misure di Salvaguardia - articolo 2 della Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24/10/2024 - sino all'adozione del Piano, allegata alla presente Delibera (vd. Allegato 1);*

**Art 3)** Di confermare, in ottemperanza ai compiti Istituzionali dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, la disponibilità della stessa alla valutazione delle proposte di ripermetrazione corredate anche dagli esiti di incontri e di verifiche/sopralluoghi in sito;

**Art. 4)** L'avviso della presente Delibera sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it), nella sezione "*Pianificazione, Gestione e Programmazione*", sottosezione "*PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio Idraulico/Modifiche e varianti al piano assetto idrogeologico*".

Roma, 19 febbraio 2025

IL PRESIDENTE

Il Viceministro

(On. Vannia Gava)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Vera Corbelli



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **Allegato 1**

### **Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L)**

#### **- DISPOSIZIONE TRANSITORIA -**

*(di cui alle Misure di Salvaguardia – art. 2 della Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 del 24/10/2024)*

1. Per le opere e gli interventi pubblici o di interesse pubblico e per quelli privati, per i quali, alla data della pubblicazione sul BURC dell'adozione del presente progetto di piano, risulti già avviato l'iter procedimentale non operano, sino all'adozione del piano, i divieti recati dalle misure di salvaguardia di cui all'articolo 2 della Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 del 24/10/2024. Resta ferma quale condizione essenziale, che i prefigurati interventi debbano conformarsi, dopo l'approvazione del Piano, al principio della mitigazione del rischio per l'incolumità pubblica e privata.
2. Per le opere e gli interventi pubblici o di interesse pubblico e per quelli ad iniziativa privata, - per i quali non risulti avviato l'iter procedimentale alla data di pubblicazione sul BURC dell'adozione del presente progetto di piano -, presso l'amministrazione cui compete il rilascio dei titoli abilitativi andrà presentata un'idonea relazione da parte dei richiedenti, contenente studi, analisi, indagini e rilievi, preordinati ad accertare la conformità degli interventi alla compatibilità idrogeologica e la sussistenza della sostanziale invarianza idraulica. L'amministrazione potrà prescrivere al richiedente il titolo abilitativo, laddove valutasse non adeguatamente conforme l'intervento, la realizzazione di misure di mitigazione del rischio, strutturali e non strutturali, onde assicurare che dall'intervento prefigurato non consegua pregiudizio alle vite umane ed ai beni esposti sul territorio. Nell'ipotesi di cui al capoverso che precede, si dovrà indicare quale delle misure siano da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori e quali durante l'esecuzione di questi, i cui costi sono a carico del richiedente il titolo abilitativo degli interventi.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

3. Ferme le disposizioni di cui al precedente comma 2 sono, altresì, sottratti ai predetti divieti gli interventi di cui alla L.R. 07 luglio 2022, n. 25 (“Norme per la rigenerazione urbana e territoriale, la riqualificazione e il riuso”), per i quali si applicano le limitazioni di cui all’art. 11 della medesima legge regionale.
4. Per gli interventi in corso di esecuzione alla data della pubblicazione sul BURC dell’adozione del presente progetto di piano sono, comunque, assentibili varianti minori ossia non rientranti in quelle essenziali di cui all’art. 32 d.P.R. n. 380/2001 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”) nel rispetto della configurazione planivolumetrica dell’intervento originariamente assentito e, comunque, in assenza di un ulteriore carico urbanistico.
5. L’agibilità degli interventi richiamati al comma 2 è subordinata alla realizzazione delle anzidette prescrizioni ed al relativo positivo collaudo, ovvero certificato di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni. In difetto, salva la possibilità di adeguamento postumo alle anzidette prescrizioni, il titolo si intenderà, automaticamente, caducato con conseguente abusività delle opere realizzate e sottoposizione delle stesse, anche in parte, al regime sanzionatorio recato dal d.P.R. n. 380/2001.
6. Il prestato assenso agli anzidetti interventi non comporta limitazione dei diritti dei terzi. Gli interventi e le opere assentiti non dovranno, comunque, incrementare in modo sostanziale il livello di rischio nell’area e nelle aree contermini o precludere la possibilità di eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio. In caso di calamità naturale, nessun risarcimento dei danni sarà dovuto dalla Pubblica Amministrazione in mancanza o in difetto del rispetto delle presenti prescrizioni.